

IL SEGRETO DEL CONVENTO

Sceneggiatura

**1. INT - CASA DI MATILDA - CAMERA DA LETTO - GIORNO**

Il Papà di Matilda, seduto in carrozzella, tossisce.  
Matilda tiene la mano al padre.

MATILDA  
(visibilmente commossa)  
Oggi ti compro i biscotti che tanto  
ti piacciono!

PADRE DI MATILDA  
(tossendo ripetutamente)  
Non preoccuparti! Va a scuola!

MATILDA  
Tu faresti lo stesso per me.  
Non affaticarti! Ritorna presto.

Matilda si allontana.

PADRE DI MATILDA  
Matilda...

MATILDA  
(voltandosi)  
Dimmi, papi.

Il padre di Matilda le manda un bacio con la mano sulla  
bocca. Matilda ricambia.

MATILDA  
Ti voglio bene.

Matilda esce dalla porta della camera da letto.

**2. EST. - CASA DI MATILDA - INGRESSO - GIORNO**

Matilda esce di casa, mette le cuffiette, inizia a  
camminare, incrocia una ragazza (Rosa).

**3 A. INT. - PALESTRA - SALA ALLENAMENTO - GIORNO**

Rosa e una ragazza (Giulia) fanno ginnastica. Un allenatore  
si avvicina loro e dà indicazioni sui movimenti corretti  
prima a Rosa e poi a Giulia. Quindi ritorna da Rosa.

ALLENATORE  
(ironico)  
Rosa, nervosetta come al solito?

(CONTINUA)

Rosa abbozza un sorriso contrariato, si alza, si dirige senza parlare verso il sacco da pugilato e, una volta lì, inizia a colpirlo con violenza.

ROSA

(con rabbia)

Sono tutti uguali! (pugno al sacco)  
Bastardi! (pugno al sacco) Egoisti!  
(pugno al sacco) Ipocriti! (pugno  
al sacco) Se ne fottono di te!

L'allenatore si avvicina a Rosa.

ALLENATORE

(serio)

Se continui ad usare la boxe solo  
per sfogarti, non avrai mai la  
concentrazione giusta per vincere!

Rosa, visibilmente infastidita, toglie i guantoni e li getta sul pavimento.

ROSA

(con rabbia)

Di cosa ti preoccupi? Lo vinco  
questo maledetto incontro!

L'allenatore si avvicina a Giulia.

ALLENATORE

Bene, Giulia! Un po' più di forza.  
E guarda l'avversario.

GIULIA

(continuando a colpire il  
sacco)

Così?

ALLENATORE

Sì, così. Dai, continua a colpire.

GIULIA

(colpendo il sacco)

Uno, due! Uno, due! uno, due!

ALLENATORE

questi sono colpi ben assestati.  
Altro che Rosa! Ok, può bastare. Ci  
vediamo domani.

Rosa e l'allenatore vanno via.

**3 B. INT. - PALESTRA - SPOGLIATOIO - GIORNO**

Rosa eè sulla panca, rannicchiata e pensierosa.  
Giulia entra nello spogliatoio e si siede accanto a Rosa.

GIULIA  
Cosa c'è?

ROSA  
Non è per me.

GIULIA  
Non dire idiozie. Sei forte e determinata.

ROSA  
ha ragione lui. Non vincerò.

GIULIA  
Dai, non te la prendere. Sai che è fatto così. Vuole il massimo.

ROSA  
Ti dico che ha ragione. Sto con la testa da un'altra parte.

GIULIA  
Rosa, non è difficile, guarda i guantoni e non pensare ad altro... Su, alzati! Ti svelo il mio segreto. Forza, in piedi!

Rosa si alza svogliatamente.

GIULIA  
Ripeti insieme a me. Uno, due! uno, due! Uno, due!

ROSA  
(all'unisono con Giulia)  
Uno, due!, Uno, due! Uno, due!

GIULIA  
Chiudi gli occhi e continua.

ROSA  
Uno, due!, Uno, due! Uno, due!

GIULIA  
Lo senti? E' come un mantra. Ti libera dagli altri pensieri.

(CONTINUA)

ROSA

Uno, due!, Uno, due! Uno, due!

GIULIA

Ora, andiamo! Si è fatto tardi.  
Continua per strada.

**4. INT. - NEGOZIO OGGETTI SACRI - GIORNO**

All'interno del negozio il padre di Martino parla con un uomo di spalle.

PADRE DI MARTINO

(preoccupato)

Sta diventando tutto più difficile!  
Ho paura di avere la polizia alle calcagne!

UOMO (MERCANTE D'ARTE)

(voce severa)

Mi devi molto, non dimenticartelo! Sai che non possiamo dire di no.

PADRE DI MARTINO

Ma di reliquie sacre non se ne trovano. E poi è troppo rischioso!

L'uomo dando un pizzicotto al volto del padre di Martino.

UOMO

(con un sorrisetto minaccioso)

Non mi deludere!

**5. INT. - CATASTO - UFFICIO - GIORNO**

Il padre di Eleonora, seduto a un tavolo, consulta una planimetria.

Eleonora fa delle fotocopie.

PADRE DI ELEONORA

Eleonora, mi prendi il faldone dei condoni 2003, dalla pratica 1201 alla 1299!

Eleonora prende il fascicolo e, mentre lo porta al padre, accidentalmente lo fa cadere per terra.

(CONTINUA)

ELEONORA

Scusa, papà!

**6. INT. - PALESTRA - SALA ALLENAMENTO - GIORNO**

Rosa esce dalla sala della palestra e vede Andrea dal finestrone.

**7. INT. - CASA DI ANDREA - CUCINA/SALONE - NOTTE**

La mamma di Andrea è ai fornelli.

Andrea entra in salone con un borsone in mano, lo posa per terra, si stende sul divano e accende il televisore.

MAMMA DI ANDREA

(nervosa)

Anche stasera tardi! Non rispondi mai a questo maledetto cellulare!

ANDREA

(calmo e quasi indifferente)

Ho la vibrazione! Cosa volevi?

MAMMA DI ANDREA

Dove sei stato?

ANDREA

Adesso iniziamo con le solite domande?

MAMMA DI ANDREA

Tanto lo so che vai a correre. Corri, corri... Ma cosa ti corri? Pensa a studiare, solo così avrai un futuro!

Andrea infastidito, si alza dal divano, getta via il telecomando.

ANDREA

Devi sempre organizzare tutto della mia vita! Lo capisci che non mi servono i tuoi consigli?

Andrea si allonana, dirigendosi verso la sua camera.

## 8. INT. - CONVENTO - SALA - GIORNO

Nella sala del convento entrano un frate ed un novizio.

FRATE

(solenne)

Benvenuti nel nostro umile  
convento, ragazzi!

RAGAZZI

(in coro)

Buongiorno.

FRATE

Scusate gli abiti da lavoro, ma  
stamane siamo impegnati nella cura  
del nostro orticello. Ringrazio la  
professoressa che ha ritenuto  
importante farvi conoscere il  
patrimonio artistico del nostro  
convento.

PROFESSORESSA

Grazie a lei per la disponibilità!

FRATE

Questo convento ha una lunga  
storia. Esisteva già nella prima  
metà del XV secolo e nel 1451 qui  
morì, in odore di santità, il beato  
fra' Paolo da Olevano sul Tusciano.

Eleonora indica a Matilda il novizio vicino al frate.  
Si continua a sentire la voce di sottofondo del frate  
che parla.

ELEONORA

(sottovoce, stupita)

Come è piccolo il mondo! Quel  
novizio è Paolo. Siamo stati nella  
stessa classe alla scuola primaria.

MATILDA

(sottovoce, ironica)

Un amico frate è sempre utile!

FRATE

Ora vi lascio in compagnia del  
novizio Fra' Paolo. Sarà il vostro  
accompagnatore. Soddisferà ogni  
vostra curiosità. Buona giornata.

(CONTINUA)

NOVIZIO (FRA' PAOLO)

Allora, ragazzi, inizierei subito con una curiosità. In passato, in questo convento era conservata una preziosa reliquia appartenente a Santa Chiara d'Assisi. Si dice che avesse poteri miracolosi. Purtroppo, è andata persa negli anni...

MATILDA

(sottovoce, rivolgendosi alla professoressa accanto a lei)  
Prof, mio padre ha provato a cercare questa reliquia. A casa ci sono ancora tutti i documenti. Poi si è ammalato e ha lasciato perdere!

NOVIZIO (FRA' PAOLO)

... Tuttavia, si pensa che sia stata solo spostata in un posto più sicuro durante l'incendio del 1532.

Eleonora attira l'attenzione del Novizio alzando la mano.

ELEONORA

(perpelessa)

Ciao, Poalo! Forse non ti ricordi di me? Sono Eleonora, eravamo compagni di classe alla scuola primaria... Possiamo farti una domanda?

NOVIZIO (FRA' PAOLO)

Ma certo, Eleonora. Mi sembravi un volto conosciuto. Ditemi pure.

MATILDA

Quindi, la reliquia è ancora qui?

NOVIZIO (FRA' PAOLO)

Si pensa di sì, ma non c'è nulla di certo... Ora, se mi seguite, vi mostro dove era inizialmente conservata!



**9. EST. - OASI DI FRASSINETO - CIMA - GIORNO**

Mattia e Andrea corrono. Andrea arriva prima di Mattia in cima al sentiero. Mattia si piega per la stanchezza e appoggia le mani sulle ginocchia.

ANDREA  
(ironico)  
È ufficiale, ti ho distrutto ancora una volta!

MATTIA  
Mi facevi così pena che ho rallentato!

Andrea si siede, stende le gambe e poi guarda Mattia.

ANDREA  
Certo! Come no!

Mattia si siede di fianco ad Andrea e guarda il panorama.

MATTIA  
(orgoglioso)  
Beh... comunque, dove lo trovi un amico che ti porta in posti così?

Mattia indica il panorama a Andrea.

ANDREA  
Stupendo! Quest'aria rigenera corpo e spirito!

**10. INT. - CONVENTO - CHIESA - GIORNO**

Il novizio (Fra' Paolo) apre una botola.

FRATE  
La reliquia era custodita proprio qui sotto.

Il frate mostra il luogo sotto la botola.  
I ragazzi guardano dentro la botola.

PROFESSORESSA  
Ragazzi state attenti a non farvi male!

**11. EST. OASI DI FRASSINETO - CIMA - GIORNO**

Mattia mette la mano sulla spalla di Andrea.

MATTIA

(serio)

Comunque, a parte gli scherzi,  
bravo! Non mi aspettavo arrivassi  
fino a quassù! Bella  
determinazione!

ANDREA

(triste)

Magari mia madre la pensasse come  
te! Non capisce di cosa ho bisogno!

MATTIA

Prima o poi riuscirai a farle  
cambiare idea! Vedrai! Oppure si  
arrenderà per disperazione!

Mattia e Andrea ridono.

ANDREA

Dai, scendiamo prima che fa buio!

ANDREA

Comunque è ufficiale! Ti ho  
distrutto ancora una volta.

**12. EST. - CONVENTO - CHIOSTRO - GIORNO**

Fra' Paolo e i ragazzi sono nel chiostro a semicerchio.

NOVIZIO PAOLO

Il chiostro, cari ragazzi, è a  
pianta quadrata, con il classico  
pozzo centrale e il suo  
particolarissimo campanile!

Fra' Paolo indica un affresco.

NOVIZIO PAOLO

Ma l'opera più interessante è  
l'affresco del XVI secolo  
raffigurante la deposizione dentro  
un arcosolio... E, con questo, si  
conclude il nostro itinerario.  
Spero vi sia piaciuto.

(CONTINUA)

RAGAZZI  
(in coro)  
Grazie.

PROFESSORESSA  
Ragazzi, raccogliete i vostri zaini  
e ci vediamo tutti tra 10 minuti  
all'ingresso della chiesa!

Rosa e Emanuele prendono gli zaini (uguali).

**13. INT. - CASA MATILDA - CAMERA DA LETTO - NOTTE**

Matilda entra nella stanza da letto del padre.  
Il padre ha una flebo nel braccio.

MATILDA  
(preoccupata)  
Ciao papà, come ti senti?

PADRE DI MATILDA  
Meglio, tesoro mio! Tu come stai?

MATILDA  
Bene! Sai, sono stata al convento  
dei Francescani, abbiamo parlato  
della reliquia! Loro dicono che sia  
ancora lì nascosta da qualche  
parte! Che dici, me ne vuoi  
parlare? Se la troviamo, il tuo  
lavoro non è perso.

PADRE DI MATILDA  
Tesoro, se vuoi saperne di più, ci  
sono dei libri nella biblioteca del  
Convento, oltre ai miei appunti!  
Per me è un capitolo chiuso! Questa  
storia mi ha tolto tempo e salute,  
soprattutto ha tolto tempo a noi  
due!

**14. INT. - PARCO - PANCHINA - GIORNO**

Emanuele e una ragazza (Giovanna) passeggiano nel parco,  
arrivano a una panchina e si siedono. Emanuele prende lo  
zaino e, aprendolo, tira fuori un diario non suo. Lo  
sfoglia, non trova alcun nome, ma solo un numero di  
cellulare. Prende il cellulare ed invia un messaggio  
whatsapp.

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP "HO PRESO PER SBAGLIO IL  
TUO ZAINO. CHI SEI?"

(CONTINUA)

RAGAZZA (GIOVANNA)  
Problemi?

EMANUELE  
Ho preso lo zaino sbagliato.

RAGAZZA (GIOVANNA)  
Ah, ah, ah! Non cambi mai!

EMANUELE  
Perché dovrei cambiare?

RAGAZZA (GIOVANNA)  
Perché cambiare è un valore.  
Significa avere intelligenza  
emotiva, adeguarsi alle diverse  
situazioni, sperimentare nuove  
strategie per ottenere migliori  
risultati. Restare sempre uguali  
significa, invece, non comprendere  
il flusso della vita. Te la ricordi  
la lezione di filosofia?

EMANUELE  
No. Quele?

RAGAZZA (GIOVANNA)  
Quella su Eraclito. Panta rei.  
Tutto scorre, caro Manu. Siamo  
acqua che passa: tu, io, il mondo  
intero.

RAGAZZA (GIOVANNA)  
Scusa una domanda. Ma se tutto  
scorre, quando la pianti di fare  
sempre la filosofa?

**15. INT. - CASA DI ROSA - CAMERETTA - NOTTE**

Rosa sente la notifica del messaggio, legge il messaggio sul  
cellulare, apre il suo zaino, verifica che non è il suo,  
riprende il cellulare e risponde al whatsapp!

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP DI ROSA: "È MIO? NON  
ROVISTARE DENTRO!"

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP DI EMANUELE: "FIGURATI!  
VEDIAMOCI DOMANI 7:50 BAR VICINO SCUOLA! AVRÒ UN MAGLIONE  
ROSSO!"

**16. EST. - SCUOLA - CORTILE - GIORNO**

Andrea e Mattia sono nel cortile della scuola.

ANDREA

Mi sono divertito tantissimo ieri.  
Quando lo rifacciamo?

MATTIA

Andrea non lo prendere per vizio!  
Ho gli allenamenti con la squadra!

ANDREA

Non li avrai mica tutti i giorni?

MATTIA

Ma perché non vieni ad allenarti in  
un vero campo, con una vera  
squadra, con un vero allenatore?

ANDREA

Non posso... te l'ho già detto!

MATTIA

Ah, sì, è vero. (fa una pausa, poi  
con entusiasmo) Vediamoci sotto  
casa tua oggi pomeriggio. Ti porto  
in un posto che ti piacerà.

ANDREA

Dove?

MATTIA

Fidati di me. Ci vediamo oggi!

**17. EST - BAR - TAVOLINI ESTERNI - GIORNO**

Emanuele è seduto ad un tavolino.  
Rosa arriva al tavolino e rimane in piedi.

EMANUELE

(sorridente)

Pensavo un ragazzo!

ROSA

(seria)

Ti dispiace?

EMANUELE

No, anzi!

Emanuele restituisce lo zaino a Rosa.

(CONTINUA)

EMANUELE  
Bello questo zaino!

(ROSA)  
(con un sorrisetto  
infastidito)  
Ah! Ah! Ah!

Rosa prende lo zaino, apre il diario, controlla la foto col  
volto tagliato.

EMANUELE  
Interessante la foto! ... Chi è lo  
sventurato senza testa?

ROSA  
(decisa)  
Fatti i cazzi tuoi!

Rosa richiude lo zaino e va via.

EMANUELE  
Grazie, eh! (facendo una smorfia di  
stupore) Simpatica!

**18. EST. - SCUOLA - CORTILE - GIORNO**

Suona la campanella.  
Andrea e Mattia vanno verso la scuola  
Rosa arriva di corsa.

**19. INT. - SCUOLA - AULA - GIORNO**

Matilda è seduta in classe vicino a Emanuele.

MATILDA  
(sottovoce)  
Ho parlato a mio padre della  
reliquia!

EMANUELE  
(sottovoce)  
Quale reliquia?

MATILDA  
(sottovoce)  
Quella di cui ci ha parlato il  
novizio al convento!

(CONTINUA)

EMANUELE

(sottovoce)

E allora?

MATILDA

(sottovoce)

Ha poteri miracolosi! Ti prego  
aiutami a cercarla!

EMANUELE

(sottovoce)

Ma non sappiamo neanche se esiste?

MATILDA

(sottovoce)

Il novizio ha detto che è ancora  
nel convento!

EMANUELE

(sottovoce)

Ma a cosa ti serve? Perché ti stai  
fissando?

MATILDA

(sottovoce)

Mio padre peggiora giorno dopo  
giorno! Potrebbe  
farlo guarire!

EMANUELE

(sottovoce)

Io non credo a queste cose!  
Comunque, sentiamo, come vorresti  
trovarla?

MATILDA

(sottovoce)

Papà mi ha detto che ci sono alcuni  
libri in biblioteca che potrebbero  
aiutarci a scoprirlo.

Arriva una notifica sul cellulare di Emanuele. Emanuele lo legge.

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP DI ROSA: "TI SARÒ  
SEMBRATA ANTIPATICA! NON È COME SEMBRA! SCUSAMI!"

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP DI EMANUELE: "SE VUOI  
FARTI PERDONARE, VEDIAMOCI PER UN CAFFÈ!"

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP DI ROSA: "DOVE?"

INQUADRATURA DEL MESSAGGIO WHATSAPP DI EMANUELE: "16.00 AL  
NOSTRO BAR!" CON EMOTICON OCCHIOLO FINALE.

(CONTINUA)

MATILDA  
(sottovoce)  
Chi è?

EMANUELE  
(sottovoce)  
Un'amica! Niente d'importante!...  
(sorridente) Gelosa?

MATILDA  
(ironica)  
Ti piacerebbe?

Emanuele fa una smorfia.

**20. EST. - OASI DI FRASSINETO - SENTIERO - GIORNO**

Mattia ed Andrea arrivano in bicicletta e, dopo esservi scesi, le posano vicino a un muro.

MATTIA  
(soddisfatto)  
Ecco! Ti presento il tuo nuovo  
campo di allenamento!

Andrea si guarda intorno.

ANDREA  
(perplesso)  
Sei serio?

MATTIA  
Volevi allenarti? Qui nessuno ti  
darà fastidio... Ora ti lascio, ho  
l'allenamento. Se faccio tardi, il  
mister si incazza come una bestia.

**21. EST - BAR - TAVOLINI - GIORNO (POMERIGGIO)**

Emanuele e Rosa sono al tavolo e ridono.

EMANUELE  
(ridendo)  
Alla fine sono scoppiato a ridere!

ROSA  
(ridendo)  
Anche io!

Emanuele e Rosa bevono il caffè.

(CONTINUA)



ROSA  
(tornando seria)  
Il volto tagliato era di mio padre!

EMANUELE  
(serio)  
Ah! La foto!

ROSA  
(malinconica)  
E' l'ultima cosa che mi è rimasta  
di lui. Se ne è andato e non  
abbiamo più avuto notizie di lui.

EMANUELE  
(dispiaciuto)  
Rosa, mi dispiace, non volevo.

ROSA  
Figurati, puoi capirmi.

EMANUELE  
Hai mai provato a cercarlo?

ROSA  
No, sinceramente non mi interessa.  
Se ci ha abbandonate, non credo che  
tenga a me e a mia madre.

EMANUELE  
Allora perché hai una sua foto nel  
diario?

Rosa resta in silenzio senza rispondere.

ANDREA  
Che stupido, capisco il  
motivo! Solo che, se fossi io, lo  
cercherei. Quanto tempo ti vuoi  
portare la rabbia dentro?

ROSA  
La rabbia la sfogo!

EMANUELE  
Su cosa?

ROSA  
(secca)  
Faccio pugilato!

**22. EST. - PISTA DI TERRA BATTUTA - GIORNO**

Andrea corre, un uomo anziano (Mister) lo guarda da lontano.  
Andrea arriva al traguardo e guarda il cronometro.

ANDREA  
(infuriato)  
Cazzo! Di nuovo!

Andrea va verso lo zaino e prende la borraccia.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Dovresti tenere le braccia più  
strette.

Andrea guarda sorpreso l'uomo anziano (Mister).

ANDREA  
Scusi, forse sono nella sua  
proprietà. Me ne vado subito!

Andrea prende lo zainetto.  
L'uomo anziano (Mister) entra con calma nel campetto.  
I due si trovano faccia a faccia.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Non voglio che tu te ne vada, ti ho  
visto, hai del potenziale, corri  
veloce, ma tieni le braccia troppo  
larghe. Prova a tenerle un po' più  
chiuse.

L'uomo anziano (Mister) si siede su una vecchia sedia, tira  
fuori dalla maglia un cronometro che tiene appeso al collo.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Sei ancora qui? Su riparti dopo  
il mio via.

Andrea va alla parte iniziale del percorso, si mette in  
posizione per la partenza e inizia a correre.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
(a voce alta)  
Stringi le braccia! Pronti? Via!

Andrea fa un'apiccola corsa e poi ritorna al punto di  
partenza.

ANDREA  
(affannato)  
Com'è andata?

(CONTINUA)

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Puoi migliorare.

L'uomo anziano (Mister) mostra il cronometro ad Andrea.

ANDREA  
(meravigliato)  
È il miglior tempo che io abbia mai fatto! Incredibile! Dimmi cosa devo fare e lo farò.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Non è così semplice. Non puoi diventare un corridore in una giornata.

L'uomo anziano (Mister) guarda Andrea negli occhi.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Potresti venire ad allenarti con me e la mia squadra sulla pista del campetto del Santissimo Salvatore. Sono un allenatore di atletica.

ANDREA  
(dispiaciuto)  
Mia madre non vuole.

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Tua madre non vuole che tu faccia atletica?

ANDREA  
Dice che devo concentrarmi nello studio senza altre distrazioni!

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Sbaglia. Ho visto poche persone veloci come te, nonostante qualche errore tecnico. Devi correggere la postura, la partenza, lo scatto, la falcata, ma...

ANDREA  
Incontro solo ostacoli!

UOMO ANZIANO (MISTER)  
Nella vita troverai sempre degli ostacoli, sono quelli che ti fanno crescere! Considera tua madre come un ostacolo da superare! Ci vediamo i giorni dispari dalle quattro alle sei.

L'uomo anziano (Mister) si allontana lasciando Andrea da solo.

**23. INT. - CONVENTO - BIBLIOTECA - GIORNO**

Emanuele è seduto vicino a un tavolo della biblioteca. Matilda porta due libri e ne porge uno ad Emanuele che lo inizia a sfogliare.

EMANUELE

(perplesso)

Ma ... cosa cerchiamo esattamente?

MATILDA

Devono esserci sicuramente delle tracce, dei richiami ... insomma qualcosa che faccia riferimento alla reliquia!

EMANUELE

Perfetto! Un ago in un pagliaio!

MATILDA

Iniziamo con i testi dopo l'incendio in convento. Quello è il momento della scomparsa! Se di scomparsa si tratta! (con dire sospetto) ... E se i Frati hanno qualcosa da nascondere?

EMANUELE

Matilda, così mi spaventi! Ok, ho capito, ci vuole una squadra che ci aiuti. Persone con grande determinazione!

MATILDA

(pensierosa)

Ho la persona giusta. Martino Mirtillo!

EMANUELE

Nome e cognome?

MATILDA

(sorridendo)

Nome e soprannome! E' figlio di un mercante di oggetti sacri!  
(seriosa) Può fare al nostro caso!

(CONTINUA)

EMANUELE

(convinto)

Aggiungerei una tosta! (fa  
l'occhiolino) Rosa! Quella  
del messaggio!

RIMANDO SCENICO A ROSA IN PALESTRA MENTRE COLPISCE IL SACCO  
(SCENA 3).

MATILDA

(sorridente)

Ah, l'amour, l'amour.... A questo  
punto, direi anche Eleonora. Ci può  
servire per le mappe del convento.  
Ha il padre che lavora al catasto.

RIMANDO SCENICO AD ELEONORA AL CATASTO CHE LAVORA CON IL  
PADRE (SCENA 5).

EMANUELE

Dulcis in fundo, consiglio Mattia!  
Uno a cui piace correre! (ironico)  
Può servire!

RIMANDO SCENICO A MATTIA CHE CORRE (SCENA 9).

Passano due monaci dallo sguardo inquietante e li guardano  
sottecchi.

MATILDA

Cosa ti dicevo? ... Sono proprio  
strani questi Frati! Sembra quasi  
che si prendano gioco di noi!

EMANUELE

(con tono grave)

Quando il gioco si fa duro, i duri  
cominciano a giocare!

Emanuele e Matilda scoppiano in una risata e battono il 5  
con le mani.

#### **24. EST. - PISTA DI TERRA BATTUTA - GIORNO**

SCRITTA SU NERO: "DUE MESI DOPO..."

Il Mister si avvicina alla staccionata dietro la quale  
Andrea si sta allenando.

UOMO ANZIANO (MISTER)

(a voce alta)

Andrea, devo dirti una cosa. Vieni!

(CONTINUA)

Andrea, con una corsetta, raggiunge il Mister.

ANDREA  
(affannato)  
Successo qualcosa, Mister?

MISTER  
Sono riuscito a tesserarti, anche  
senza la firma di tua madre.  
Parteciperai alla tua prima gara!

ANDREA  
Davvero, Mister?

MISTER  
(sorridente)  
Ti sembra che io sia uno che  
scherza?

Andrea ricomincia a correre.

ANDREA  
(girandosi verso il Mister)  
Non vi deluderò, Mister.

**25. INT. - CASA MATILDA - STUDIO - NOTTE**

Rosa, Martino ed Eleonora sono intorno a un tavolo.  
Rosa scrive su un quaderno.  
Martino guarda il cellulare.  
Eleonora prende delle carte dallo zaino.  
Matilda porta una macchinetta del caffè con delle tazzine.  
Emanuele si siede e apre sul tavolo un pc portatile.  
Mattia gioca con una penna.

MATILDA  
Ragazzi, caffè! Sarà una lunga  
notte! Facciamo il punto!  
Martino aggiornaci!

MARTINO  
Che la reliquia possa essere ancora  
all'interno del Convento è  
credibile! Dopo il 1500, come mi ha  
detto mio padre, le reliquie  
venivano profanate per riti  
satanici! Potrebbero averla  
nascosta gli stessi frati e poi ne  
hanno perso le tracce!

(CONTINUA)

EMANUELE

In questo libro riportato negli appunti del padre di Matilda, ho trovato un passaggio importante che dice: "Sanguis pro Christo effusus, in muris Christi munitus est. Sanguis pro Christo effusus, homini iam non cernitur. Sanguis pro Christo effusus, visibilis in invisibili est." (sorridente) Per i neofiti: "Il sangue versato per Cristo è protetto nelle mura di Cristo. Il sangue versato per Cristo non è più visibile all'uomo. Il Sangue versato per Cristo è visibile nell'invisibile!".

ROSA

Visibile nell'invisibile? Ma come è possibile? Cosa significa?

MATTIA

Penso sia qualcosa che contenga del sangue! Forse dobbiamo cercare vicino al tabernacolo, dove Gesù non si vede (invisibile), ma si fa corpo (visibile) nell'Eucarestia!

Eleonora apre un foglio con una piantina della chiesa del convento.

ELEONORA

Mattia, l'idea non è male, ma mi sembra troppo scontato come nascondiglio! Guardate invece la piantina che ho trovato in archivio! Questo muro mi sembra aggiunto successivamente con inchiostro e tecnica differente! E se quando dice "nelle mura" intenda proprio all'interno di un muro? Il muro che nasconde una stanza invisibile?

MATILDA

Eleonora, sei un genio! Dobbiamo verificare questa ipotesi.

MARTINO

Ma come entriamo nel convento?

(CONTINUA)

MATILDA

Beh, un amico frate è sempre utile!

Matilda strizza l'occhio a Eleonora.

ELEONORA

Ma certo! Il nostro cavallo di troia per entrare nel convento sarà Fra' Paolo. Ci penso io a convincerlo!

**26. EST. - PISTA DI TERRA BATTUTA - GIORNO**

Andrea, correndo, al traguardo.  
Il mister guarda il cronometro con disappunto.

MISTER

(urlando)

Di nuovo!

ANDREA

(affaticato)

Mister, è la quinta volta! Sono distrutto!

MISTER

(con tono deciso)

Di nuovo!

ANDREA

(sempre più affaticato)

Mister, non so cosa mi succede! Il corpo e la mente sono sugli stessi binari, ma non riescono ad andare alla stessa velocità!

MISTER

Riprova!

**27. EST. CONVENTO - CHIOSTRO - GIORNO**

Matilda, Emanuele, Rosa, Eleonora e Mattia entrano nel chiostro dove li aspetta Fra' Paolo.

ROSA

(stanca)

Sono due ore che giriamo senza trovare nulla! Che stress! Datemi qualcosa da colpire!

(CONTINUA)



ELEONORA  
(sarcastica)  
Se vuoi, puoi usare Martino!

MATILDA  
Ragazzi, a proposito, ma Martino  
dov'è?

ELEONORA  
Accidenti, speriamo non si sia  
perso! Chi torna indietro a  
cercarlo?

Matilda, Emanuele, Rosa, Eleonora e Mattia si avvicinano a  
Fra' Paolo.

FRA' PAOLO  
(sussurrando)  
Matilda, adesso dovete andare!  
Non riesco più a giustificare la  
vostra presenza nel Convento! E'  
tardi!

MATILDA  
Ma Paolo, non abbiamo trovato  
niente! Ci manca l'altra ala del  
convento da controllare!  
Dobbiamo trovare un ambiente  
modificato con la realizzazione di  
un muro!

MANUELE  
Dacci solo altri dieci minuti!  
Forse è vicino all'oratorio!

FRA' PAOLO  
(sussurrando)  
Matilda, domani! Vi prego andate  
via! Non mettetemi in difficoltà!

MATTIA  
Ragazzi, andiamo. Fra' Paolo ha  
ragione! Questa storia ci sta  
sfuggendo di mano!

ROSA  
Ragazzi, ma Martino!?

MATILDA  
Dobbiamo andare. Troverà la strada  
per uscire!

**28. EST. - PISTA DI TERRA BATTUTA - GIORNO**

Andrea raggiunge il Mister.  
Il mister guarda il cronometro!

ANDREA  
Mister come è andata?

Il Mister sorride.

ANDREA  
Mister, perché ride?

MISTER  
Sai, avevo un compagno di squadra  
che ti assomigliava un sacco, molto  
testardo. Negli allenamenti non  
riusciva a fare il tempo... (pausa)  
ma il giorno della gara stracciava  
tutti.

ANDREA  
E poi?

MISTER  
Poi è morto facendosi coinvolgere  
in affari loschi. Scommesse  
clandestine. Comunque, non c'entra  
niente la stanchezza, è tutto nella  
tua testa.

ANDREA  
E come si chiamava questo tuo  
compagno, Mister?

MISTER  
Si chiamava Vincenzo Pioli, un gran  
corridore.

ANDREA  
(incredulo)  
Mister, ma...

Andrea va via.

MISTER  
Dove stai andando?

**29. INT. - CASA ANDREA - SALONE - GIORNO**

Andrea entra in casa dalla porta d'ingresso.  
La mamma di Andrea sta togliendo la polvere dal mobile in soggiorno.

Andrea si avvicina alla mamma, lascia cadere lo zaino.

ANDREA  
(commosso)  
Mamma, chi era papà?

MAMMA DI ANDREA  
(confusa)  
Cosa?

ANDREA  
(piangendo)  
Mamma, ti prego, dimmi chi era mio padre.

La mamma si ferma, guarda negli occhi Andrea, poi si lascia quasi cadere sul divano.

MAMMA DI ANDREA  
(con voce tremante)  
Cosa ti hanno detto?

ANDREA  
(arrabbiato)  
Non ha importanza, dimmi solo la verità, niente più bugie!

La madre prende una fotografia del marito che si trova sul mobile vicino al divano.

MAMMA DI ANDREA  
Tuo padre non era una persona come le altre, lui era veloce, molto veloce. Ha iniziato quando aveva solo 13 anni, non ha mai smesso di correre. Sembrava volesse morire correndo e alla fine così è stato. Stavi per nascere tu e servivano soldi. Degli uomini lo pagavano, anche molto, per perdere le gare. Un giorno disobbedì. Quelli persero molti soldi e lo punirono. Capisci perché non volevo che tu facessi atletica?

Andrea riprende lo zaino e va verso la porta d'ingresso.

(CONTINUA)

MAMMA DI ANDREA  
(allarmandosi)  
Andrea, cosa fai?

ANDREA  
(afflitto)  
Me ne vado!

MAMMA DI ANDREA  
(piangendo)  
Ma dove vai, ti prego, fermati!  
Volevo solo proteggerti!

Andrea esce di casa.

**30. EST. - PARCO - GIORNO (POMERIGGIO)**

Emanuele, Rosa, Eleonora, Matilda, Mattia sono seduti, pensierosi, su un muretto. Andrea sbuca da un vicolo correndo, vede i ragazzi e si ferma.

ANDREA  
(affannato)  
Mattia, cosa ci fate qui?

MATILDA  
Giornata no! Cerchiamo una reliquia! Ma tanta fatica e ancora niente!

ROSA  
Sono settimane che ci lavoriamo notte e giorno!

ELEONORA  
Eravamo convinti di esserci riusciti!

EMANUELE  
(ironico)  
Ho dovuto fare anche ripetizioni di latino!

ANDREA  
Ok, ragazzi, mai arrendersi! Per riuscire bisogna impegnarsi con con determinazione. Anche io ho imparato la lezione. Su, alzatevi e non mollate. Basta cercare con più attenzione. e, se permettete, sarò il vostro coach. Facciamo che oggi, per tutti, sia una giornata Sì!

(CONTINUA)

MATTIA  
(sorpreso)  
Adesso, sì che ci sei!

MATILDA  
Ok, noi ci siamo! Che sia una  
giornata Sì, ragazzi!

I ragazzi uniscono le loro mani destre, una sopra l'altra, e poi le abbassano.

TUTTI INSIEME  
(ad alta voce)  
Sì!

**31. INT. - CONVENTO - SCALE - NOTTE (SERA)**

Matilda, Eleonora, Emanuele Rosa e Mattia scendono delle scale nel convento.

**32. INT. - CONVENTO - STANZA - NOTTE (SERA)**

Matilda, Eleonora, Emanuele Rosa e Mattia entrano in una stanza e trovano Martino addormentato con la testa sullo zaino. Martino stringe tra le mani un'ampolla di vetro, vicino a una nicchia con un quadro sul lato!

MATILDA  
(sgomenta)  
Martino!

Martino si sveglia di sobbalzo e istintivamente mette l'ampolla nello zaino!

MARTINO  
(sorpreso)  
Ragazzi! Fortuna siete arrivati! Mi sono perso, non ho trovato l'uscita e mi sono nascosto! Ero sicuro sareste venuti a prendermi!

ROSA  
Ma cosa dici? Vuoi farci credere che ci stavi aspettando?

MATILDA  
Sei rimasto a dormire nel convento? Piuttosto, cosa hai messo nello zaino?

(CONTINUA)

MARTINO

(balbettando)

Niente! Credetemi! Ho solo atteso  
il vostro arrivo!? Continuiamo la  
ricerca? Che dite?

ELEONORA

Apri lo zaino!

Martino scappa.

Mattia, Rosa, Matilda, Eleonora, Emanuele lo inseguono.

**33. INT. - CONVENTO - SALA - NOTTE (SERA)**

Martino entra nella sala del convento correndo.

Mattia lo rincorre e lo raggiunge per primo.

Martino si divincola, ma viene afferrato da Emanuele che  
prova a togliergli la reliquia dalle mani.

Martino spinge Emanuele che, cadendo a terra, batte la testa  
e rimane immobile.

Martino, spaventato, continua a scappare.

Rosa arriva nella sala, vede Emanuele a terra, si mette a  
urlare, gli si avvicina e s'inginocchia vicino al suo corpo.

Anche Mattia sopraggiunge accanto al corpo di Emanuele.

ROSA

Emanuele! Rispondimi! Ti prego  
rispondimi!

Rosa, piangendo, poggia la testa sul petto di Emanuele per  
ascoltare il battito cardiaco. Eleonora e Matilda  
raggiungono Rosa e Mattia!

ROSA

(piangendo)

E' morto! E' morto!

MATILDA

Rosa, va, rincorri tu Martino. Sei  
l'unica capace di bloccarlo! Ci  
pensiamo noi a Emanuele!

ROSA

(in lacrime)

No! Non lo posso lasciare!

ELEONORA

E la reliquia? Tutto questo per  
niente?

(CONTINUA)

ROSA  
Andate voi! Io rimango qui!

MATTIA  
Ma...

ROSA  
(urlando e piangendo)  
Andate!

Eleonora, Matilda e Mattia iniziano a correre.  
Rosa accarezza il viso di Emanuele.

MATTIA  
(urlando da lontano mentre  
corre)  
Chiama il pronto soccorso!

**34. EST. - CONVENTO - GIARDINO - NOTTE (SERA)**

Martino esce dalla Chiesa e corre verso una bici ferma vicino a un albero.  
Eleonora, Mattia e Matilda escono anche loro dalla chiesa, rincorrendo Martino, poi si fermano a metà strada, quando vedono Martino salire sulla bicicletta!

MATTIA  
Fermati! Non puoi farci questo!

ELEONORA  
Perché ci hai tradito?

MATILDA  
Ti prego, devo salvare mio padre!

Martino sale sulla bicicletta, si gira verso Matilda e i ragazzi che lo hanno inseguito, guardandoli per un attimo in silenzio.

MARTINO  
Anche io devo salvare mio padre!

Martino inizia a pedalare.  
La reliquia cade a terra dallo zaino e si frantuma in mille pezzi, facendo fuoriuscire il sangue in essa contenuto.

MATILDA  
(urlando)  
Noooooooooooo!

Matilda cade in ginocchio disperata.  
Mattia ed Eleonora si mettono le mani nei capelli.

**35. INT. - CONVENTO - SALA - NOTTE (SERA)**

Rosa guarda Emanuele steso a terra e gli accarezza il viso.

ROSA

Emanuele, ho bisogno di te! Ora che iniziavo a fidarmi di qualcuno! Ora che il mio cuore prova di nuovo a battere per qualcuno!

Rosa prende il cellulare e compone il numero del pronto soccorso.

Emanuele muove leggermente le palpebre.

Rosa fa cadere il cellulare.

ROSA

(con una risata isterica mista a lacrime)

Emanuele! Emanuele! Sono io! Sono Rosa! (con piccoli schiaffetti) Ti prego, guardami!

EMANUELE

(stordito)

La reliquia!? ... Martino!?  
Devo prenderlo!

Emanuele prova ad alzarsi senza riuscirci, fa quindi una smorfia di dolore.

ROSA

(premurosa)

Emanuele, stai fermo! Ci sono io adesso!

Rosa abbraccia Emanuele.

**36. EST. - CAMPO SPORTIVO - PISTA/SPALTI - GIORNO**

Il pubblico applaude.

Andrea, in corsa con altri corridori, raggiunge il traguardo per primo, alza le braccia al cielo ed esulta.

ANDREA

Siiii! Questa vittoria la dedico a me!

Gli amici vanno ad abbracciarlo.

Andrea, alzando lo sguardo in alto, vede la mamma tra il pubblico e le sorride!



**37. EST. - CIMITERO - TOMBA DEL PADRE DI MARTINA - GIORNO**

Matilda è vicino alla tomba del padre con un biglietto stretto tra le mani.

Emanuele è al suo fianco sinistro con un mazzo di fiori in mano.

Rosa è al suo fianco destro.

Andrea è dietro Matilda.

Il prete, dalla parte opposta, benedice la tomba con l'aspersorio.

PRETE

L'eterno riposo dona, o Signore, a questo fratello morto in Cristo. Per la misericordia di Dio, riposi in pace.

TUTTI

Amen!

Matilda legge una lettera al papà.

MATILDA

(commossa)

Mio adorato papà, non ho fatto in tempo a dirti che ho portato a termine la tua ricerca. Ho trovato la "nostra Reliquia" ... ma si è rotta in mille pezzi, come adesso è in mille pezzi il mio cuore! Non sono riuscita a salvarti, spero mi perdonerai! Mi hai lasciato senza neanche salutarmi! Non hai voluto che ci fossi nel momento del distacco! Ora sei con mamma, abbracciala anche da parte mia! Sono sicura che mi stai ascoltando. Voglio ringraziarti per l'amore che mi hai donato. Sono stata fortunata ad avere un padre premuroso e dolce come te! Le cose belle il Signore le vuole prima con sé! So che ora mi avresti detto (accenna un sorriso): "Matilda smetti di piangere. Tu hai la tua vita da vivere. Io non ho rimpianti, ho fatto la migliore cosa che potessi fare: te!". Grazie e ciao papà!

Emanuele passa il mazzo di fiori a Matilda, che li posa sulla tomba del padre.

Rosa abbraccia Matilda.

**38. EST. - CASA DEL PADRE DI ROSA - PORTA ESTERNA - GIORNO**

Emanuele, con la testa fasciata, e Rosa sono davanti agli scalini di una casa.  
Rosa sale gli scalini, arriva davanti alla porta, esita a bussare, si gira e guarda il volto di Emanuele.

EMANUELE  
(sorridente)  
Forza! E' tuo padre!

Rosa suona alla porta.